

Chiusa la 59esima stagione di spettacoli classici, oltre 160 mila spettatori al Teatro Greco

Con il Gala Roberto Bolle e Friends si è conclusa la 59esima stagione di Rappresentazioni Classiche al Teatro Greco di Siracusa. Anche quest'anno – fanno sapere dalla Fonazione- si è registrato un altissimo numero di presenze. Nel periodo tra il 10 maggio e il 6 luglio, 160.646 spettatori hanno assistito alle tre rappresentazioni classiche Aiace di Sofocle diretto da Luca Micheletti nella traduzione di Walter Lapini e con le musiche originali di Giovanni Sollima, Fedra (Ippolito portatore di corona di Euripide) nella traduzione di Nicola Crocetti per la regia di Paul Curran, Miles Gloriosus di Plauto nella traduzione di Caterina Mordeglia per la regia di Leo Muscato e allo spettacolo Horai. Le quattro stagioni diretto da Giuliano Peparini.

“Il pubblico del Teatro Greco, arrivato da tutto il mondo – sono le parole di Francesco Italia, presidente della Fondazione INDA – ha premiato l’impegno e il lavoro di tutta l’INDA e in particolare delle nostre maestranze. Il numero di spettatori in continua crescita è per noi non solo un premio per il lavoro svolto ma anche una spinta a continuare nella direzione intrapresa di proporre spettacoli di qualità con il coinvolgimento di registi attori e artisti di fama mondiale”.

Il successo riscosso da Horai – Le Quattro stagioni, sui grandi testi della lirica greca e latina, selezionati da Francesco Morosi e interpretati da Giuseppe Sartori, con la partecipazione straordinaria di Eleonora Abbagnato, ha indotto l’INDA a riproporre due repliche al Teatro Greco il 27 e il 28 settembre prossimo, in concomitanza con il G7 Agricoltura che si svolgerà a Siracusa. I biglietti saranno in vendita a

partire dal 22 luglio sul circuito ticketone e presso la biglietteria INDA al Teatro Greco.

In programma a settembre anche altre due repliche della Fedra (Ippolito portatore di corona): dopo il successo riscosso col tutto esaurito della tournée a Pompei, lo spettacolo diretto da Paul Curran andrà in scena l'11 e il 12 settembre al Teatro Romano di Verona nell'ambito dell'Estate Teatrale Veronese.

Fervono intanto i preparativi per le quattro nuove produzioni della 60. Stagione dell'Inda: in scena al Teatro Greco due tragedie di Sofocle, l'Edipo a Colono tradotto da Francesco Morosi per la regia di Robert Carsen, l'Elettra tradotto da Giorgio Ieranò per la regia di Roberto Andò e la commedia Lisistrata di Aristofane tradotta da Nicola Cadoni e diretta dalla regista Serena Sinigaglia. Infine, a conclusione della 60. Stagione, in anteprima mondiale al Teatro Greco di Siracusa sarà allestito il nuovo spettacolo diretto dal regista e coreografo Giuliano Peparini e ispirato all'Iliade. Tra le note, l'iniziativa della Fondazione Angelini, che ha permesso con un'azione di mecenatismo a mille studenti di otto licei romani di assistere alle rappresentazioni classiche. Altro momento significativo di questa stagione: la consegna del European Heritage Award /Europa Nostra Award 2024, per il patrimonio culturale, assegnato dalla Commissione Europea ed Europa Nostra al Festival Internazionale del Teatro classico di Palazzolo Acreide.

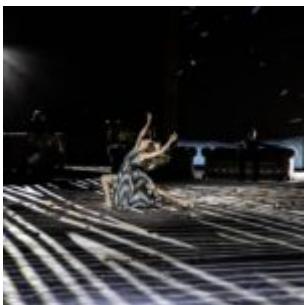
Standing ovation per Peparini al Teatro Greco, la prima di

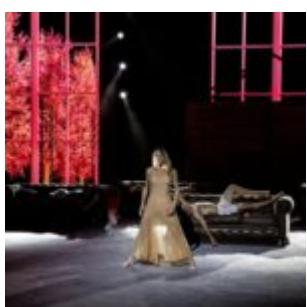
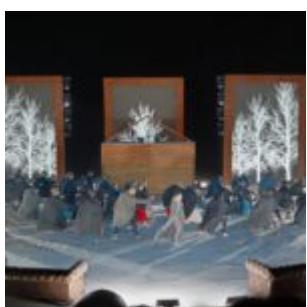
Horai convince e travolge

L'amore e le sue fasi, in un copione spesso ineluttabile: l'innamoramento e il desiderio, la passione che travolge e sconvolge i sensi, poi il gelo e, in uno struggente travaglio interiore, l'addio. Giuliano Peparini porta in scena tutto questo con "Horai, le Quattro Stagioni".

Standing ovation per lui e per il suo cast ieri sera al Teatro Greco di Siracusa.

Un racconto che, attraverso la danza, le musiche, soprattutto di Vivaldi e Scarlatti – ma anche con pezzi contemporanei – e la recitazione di Giuseppe Sartori, che è anche davvero danza, tocca le corde del cuore e parla in maniera chiara di sensualità, in ogni sua forma. I corpi parlano, evocano, trascinano il pubblico nelle emozioni che le quattro stagioni dell'amore suscitano in chi desidera, consuma e poi abbandona l'amore. I testi poetici che accompagnano lo spettacolo spaziano, da Aristofane a Catullo, Apollonio Rodio, Orazio. L'Etoile Eleonora Abbagnato incanta, con il bravissimo Michele Satriano. Poi Gabriele Beddoni e Matteo Ubaldi. E insieme al corpo di ballo, il Coro dell'Accademia del Dramma Antico. Il resto lo fanno i costumi, la scenografia, i profumi. Questa sera lo spettacolo tornerà in scena per la seconda ed ultima data.





Premio Stampa Teatro 2024, domani sera la cerimonia di consegna

(cs) Sarà consegnato domani sera, mercoledì 26 giugno, prima dell'inizio della penultima replica della Fedra di Euripide per la regia di Paul Curran, il Premio "Stampa Teatro" edizione 2024.

Il Premio, giunto alla sua ventunesima edizione e nato da una intuizione del segretario provinciale di Assostampa del tempo, Salvo Fruciano, viene assegnato ogni anno grazie alle preferenze inviate da tutti i critici teatrali delle maggiori testate giornalistiche nazionali e regionali accreditate.

A consegnare il Premio, insieme alla Consigliera Delegata INDA, Marina Valensise, al sindaco nonché Presidente INDA, Francesco Italia, sarà il segretario provinciale di Assostampa Siracusa, Prospero Dente.

Prima del premio principale sarà assegnato quello dedicato agli Artisti di Sicilia in scena e giunto alla sua settima edizione.

Anche quest'anno ad accompagnare il viaggio ci sarà una produzione speciale di perle di mandorla by Alfio Neri.

“Le corde dell’Anima” al Castello Eurialo con Osvaldo Iacono e Neja

Un viaggio attraverso composizioni originali, colonne sonore e grandi classici della musica rock. Questo è “Le Corde dell’Anima”, con il chitarrista siciliano, Osvaldo Lo Iacono. L’artista agrigentino si esibirà al Castello Eurialo di Siracusa venerdì 31 maggio alle ore 19:30. L’evento è promosso dal Parco Archeologico di Siracusa, Eloro, Villa del Tellaro e Akrai in seno alla manifestazione “Il Parco per la città”. La manifestazione, sotto la direzione artistica di Lello Analfino, è ideata dall’architetto Carmelo Bennardo e mira a integrare il patrimonio archeologico con la vita culturale e sociale della comunità locale. Il musicista Lo Iacono, dopo aver militato per sette anni nelle fila dei Tinturia, ha prestato il suo talento ad artisti di fama nazionale e internazionale, tra cui Antonella Ruggiero e Amii Stewart. Con una carriera ricca di esperienze e collaborazioni prestigiose,

l'artista porta una maestria unica e una passione travolgente a ogni esibizione. I brani interpretati durante lo spettacolo racconteranno una storia, una narrazione che sarà molto suggestiva per il pubblico. Ma non sarà solo la musica a catturare l'attenzione: lo spettacolo si svolgerà in un'atmosfera unica, dove la natura, il paesaggio e l'architettura storica fungono da cornici ideali. Le note della chitarra elettrica, a tratti distorte, si fonderanno con le morbide sonorità del violoncello, del pianoforte e delle tastiere elettroniche incontrando l'eterea voce della cantante Neja. La formazione completa: Osvaldo Lo Iacono alla chitarra, Giuseppe Zito al piano e alle tastiere, Antonino Saladino al violoncello, Gabriel Guarneri al basso e Gaspare Costa alla batteria, con la straordinaria voce di Neja. L'evento, oltre a rappresentare un'opportunità straordinaria per esplorare il ricco patrimonio archeologico della regione, offrirà al pubblico un'esperienza culturale e artistica di alto livello.

Rappresentazioni classiche: dal 10 maggio l'edizione dei 110 anni della Fondazione Inda

Tre rappresentazioni classiche, il ritorno di Giuliano Peparini e, per la prima volta al Teatro Greco di Siracusa, il Gala Roberto Bolle and Friends. L'INDA celebra i 110 anni dalla prima rappresentazione classica, l'Agamennone di Eschilo allestito il 16 aprile del 1914, con cinque grandi appuntamenti, portando in scena anche quest'anno registi, attori e artisti di fama internazionale. Questa mattina, la

presentazione ufficiale a Palazzo Greco, con Giuliano Peparini ed Eleonora Abbagnato in collegamento video. Novità tecnologica quest'anno: per consentire al pubblico di spettatori internazionali di seguire gli spettacoli, l'INDA introdurrà un nuovo dispositivo che grazie all'intelligenza artificiale permetterà attraverso un auricolare di seguire lo spettacolo in traduzione simultanea nella propria lingua.

La 59. Stagione di spettacoli classici debutterà il 10 maggio con la prima dell'Aiace di Sofocle per la regia di Luca Micheletti, nella traduzione di Walter Lapini. Micheletti, oltre a dirigere lo spettacolo interpreterà il ruolo di Aiace; nel cast figurano Roberto Latini (Atena /Messaggero), Daniele Salvo (Odisseo), Diana Manea (Tecmessa), Tommaso Cardarelli (Teucro), Michele Nani (Menelao), Edoardo Siravo (Agamennone), Lidia Carew (Ate/Thanatos), Giorgio Bongiovanni, Lorenzo Grilli, Mino Manni, Francesco Martucci (Corifei); Giovanni Accardi, Gaetano Aiello, Ottavio Cannizzaro, Pasquale Conticelli, Giovanni Dragano, Raffaele Ficiur, Gianni Giuga, Paolo Leonardi, Marcello Mancini, Marcello Zinzani (Coreuti). Nell'allestimento di Micheletti anche Francesco Angelico, Christian Barraco, Cecilia Costanzo (violoncelli); Giovanni Caruso (percussioni) e Giuseppina Vergine (arpa). "Tragedia dell'orrore e della follia – sono le parole di Micheletti -, Aiace è anche una potente meditazione sulla condizione dell'uomo in lotta con il proprio destino, incerto e spesso insensato". Il testo di Sofocle sarà messo in scena al Teatro Greco di Siracusa per la quarta volta dopo gli allestimenti del 1939, 1988 e 2010.

Sabato 11 maggio seguirà il debutto di Fedra (Ippolito portatore di corona) di Euripide diretto del regista scozzese Paul Curran nella traduzione dal greco di Nicola Crocetti. Alessandra Salamida sarà Fedra, mentre Riccardo Livermore interpreterà Ippolito; il cast è composto da Ilaria Genatiempo (Afrodite), Sergio Mancinelli (un Servo), Gaia Aprea (Nutrice), Alessandro Albertin (Teseo), Marcello Gravina (Messaggero), Giovanna Di Rauso (Artemide), Simonetta Cartia, Elena Polic Greco, Giada Lorusso, Maria Grazia Solano

(Corifeee); Alba Sofia Vella, Giulia Valentini, Miriam Scala, Valentina Corrao e Maddalena Serratore (Coro di donne di Trezene). “L’antica storia di Fedra risuona oggi con sorprendente attualità – dichiara il regista – mettendo in luce le preoccupazioni contemporanee sulla salute mentale, le ossessioni malsane e i loro esiti pericolosi”. Quinto allestimento al Teatro Greco di Siracusa per il testo di Euripide dopo le edizioni del 1936, 1956, 1970 e 2010.

Prima assoluta nella storia delle rappresentazioni classiche al Teatro Greco, il Miles Gloriosus di Plauto debutterà il 13 giugno con la regia di Leo Muscato nella traduzione di Caterina Mordeglio. Muscato ha scelto per questa commedia latina un cast tutto al femminile con Paola Minaccioni nel ruolo del protagonista Pirogopolinice. In scena anche Alice Spisa (Artotrògo), Giulia Fiume (Palestriònè), Pilar Perez Aspa (Periplectòmeno), Francesca Mària (Scèledro), Gloria Carovana (Filocomàsia), Arianna Primavera (Plèusicle), Ilaria Ballantini (Lurciònè), Deniz Ozdogan (Acrotelèuzia), Anna Charlotte Barbera (Milfidìppa), Valentina Spaletta Tavella (Schiavetto), Elena Polic Greco (Capo coro), Ginevra Di Marco, Sara Dho, Valentina Ferrante, Diamara Ferrero, Valeria Girelli, Margherita Mannino, Stella Piccioni, Giulia Rupi, Rebecca Sisti, Silvia Valenti, Irene Villa e Sara Zoia (Coro). In tutte e tre le produzioni saranno coinvolti gli allievi e le allieve dell’Accademia dell’INDA.

Il 5 e 6 luglio ritorna al Teatro Greco Giuliano Peparini. Dopo il successo ottenuto nel 2023 con Ulisse, l’ultima Odissea, il regista, coreografo e direttore artistico di fama internazionale presenterà Horai. Le quattro stagioni, uno spettacolo di danza, musica, e poesia sul tema dell’amore universale attraverso le parole dei grandi classici della lirica greca e latina scelti e tradotti da Francesco Morosi. Sul palco, la meravigliosa presenza di Eleonora Abbagnato, prima italiana a ricoprire il ruolo di étoile dell’Opéra di Parigi. La stella della danza internazionale, direttrice del Corpo di Ballo e della Scuola di Danza del Teatro dell’Opera di Roma, si esibirà per la prima volta al Teatro Greco di

Siracusa donando il suo talento e la sua forza interpretativa allo spettacolo che vedrà in scena 25 artisti e 15 tra allievi e allieve dell'Accademia dell'INDA; tra i protagonisti dello spettacolo anche Giuseppe Sartori, fra gli attori più amati dal pubblico del Teatro Greco di Siracusa. "E' il racconto delle stagioni di un amore, dal primo incontro al fiorire del desiderio, dalla vampa della passione fino al gelo del disamore - racconta Peparini -. Un viaggio che faremo grazie alle musiche di Vivaldi, Scarlatti e brani di musica contemporanea ma anche attraverso le pagine più emozionanti della poesia antica, da Aristotele a Catullo, da Apollonio Rodio a Orazio".

A chiudere la stagione al Teatro Greco di Siracusa il 14 luglio sarà il Gala Roberto Bolle and Friends, un evento speciale prodotto da Artedanza srl in collaborazione con l'INDA. Lo spettacolo, diventato ormai un cult che ogni anno affascina migliaia di persone, vedrà Roberto Bolle esibirsi per la prima volta nella splendida cornice del Teatro Greco di Siracusa. A scegliere cast e programma lo stesso Roberto Bolle che, accompagnato dai suoi Friends provenienti da tutto il mondo, crea una splendida alternanza di passi a due e assoli del repertorio classico e contemporaneo.

Diverse le iniziative in programma per celebrare i 110 anni delle rappresentazioni classiche al Teatro Greco. Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, accogliendo la richiesta inviata dall'Unione Siciliana Collezionisti di Siracusa e dal Lions Club Filatelico Italiano, presieduti da Leonardo Pipitone, ha disposto l'emissione attraverso Poste italiane di un francobollo celebrativo nella serie tematica "Il patrimonio naturale e paesaggistico".

In tutta la città di Siracusa, grazie alla collaborazione con il Comune, saranno esposti i manifesti storici dell'INDA per trasformare le strade e le piazze della città in un museo a cielo aperto e in un percorso figurativo nei 110 anni di storia dell'INDA attraverso il genio creativo dei più grandi artisti del '900.

L'anniversario dei 110 anni di attività è l'occasione per

presentare la nuova identità grafica dell'INDA, col nuovo marchio e il nuovo logo. Il restyling proposto reinterpreta in chiave contemporanea le due maschere teatrali disegnate in dettaglio nel 1914 da Duilio Cambellotti creando così un dispositivo flessibile che risponde alle esigenze della comunicazione digitale moderna.

Infine, il manifesto della 59. Stagione al Teatro Greco di Siracusa ed è un'opera inedita, intitolata Triscele, di Enzo Cucchi, pittore e scultore di fama internazionale considerato l'artista più visionario fra gli esponenti della Transavanguardia.

Appuntamento che torna, per la XXVVI edizione, è il Festival Internazionale del Teatro Classico dei Giovani che quest'anno vedrà la partecipazione a Palazzolo Acreide di oltre duemila studenti provenienti da tutto il mondo. Dal 12 maggio al 4 giugno si esibiranno gli allievi e le allieve di 84 istituti nazionali e internazionali (Grecia, Spagna, Tunisia, Francia e Lussemburgo). Il manifesto dell'edizione 2024 del Festival è stato realizzato da Alessandra Alcamo, una studentessa dell'Istituto Alessandro Rizza di Siracusa.





Rappresentazioni classiche 2024, il racconto dei registi: Micheletti, Curran e Muscato

Luca Micheletti, Paul Curran e Leo Muscato sono i registi delle tre produzioni 2024 della Fondazione Inda, al teatro greco di Siracusa. Dal 10 maggio al 29 giugno due tragedie greche ed una commedia latina per rinnovare la tradizione del teatro classico al Temenite. Luca Micheletti dirigerà Aiace di Sofocle nella traduzione di Walter Lapini, Paul Curran sarà il regista della Fedra (Ippolito portatore di corona) di Euripide

nella traduzione di Nicola Crocetti mentre Leo Muscato dirigerà la commedia latina Miles gloriosus di Plauto nella traduzione di Caterina Mordeglia.

Attore, regista e cantante lirico, Luca Micheletti, al suo debutto a Siracusa, è uno dei teatranti più eclettici e visionari della sua generazione. Con Aiace aprirà il 10 maggio la 59. Stagione di rappresentazioni classiche.

Regista scozzese, direttore d'opera e di prosa noto in tutto il mondo, Paul Curran si è affermato come regista teatrale versatile e innovativo ed è noto per le sue interpretazioni creative di opere classiche. Anche Curran è alla prima regia a Siracusa e la sua visione della Fedra (Ippolito portatore di corona) di Euripide debutterà l'11 maggio.

Torna a Siracusa dopo il grande successo dello scorso anno con il Prometeo Incatenato di Eschilo, Leo Muscato. Regista di fama internazionale, attivo sia nell'opera sia nella prosa, ha lavorato in alcuni fra i più importanti teatri italiani e internazionali come l'Opera House di Bonn, la Malmö Opera, il Teatro La Fenice, il San Carlo di Napoli, il Teatro alla Scala. La commedia Miles gloriosus di Plauto, che l'INDA mette in scena per la prima volta al Teatro Greco di Siracusa, debutterà il 13 giugno.

**59esima stagione di
Spettacoli Classici: il
messaggio del Ministro**

Sangiuliano

Non era presente, per impegni istituzionali, ma ha voluto inviare un messaggio da leggere durante la presentazione ufficiale della 59esima stagione di Spettacoli Classici al Teatro Greco. Il ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano ha parlato di un'eccellenza, la Fondazione Inda e la sua produzione, nel panorama mondiale, in cui crede molto. Queste le sue parole:

“Con questo messaggio voglio portare il mio saluto a tutta la Fondazione dell’Istituto

Nazionale del Dramma Antico ed esprimervi la mia vicinanza e quella del Ministero della Cultura con il più grande augurio per questa nuova stagione che, il prossimo 10 maggio, prenderà il via nell’incredibile e unico scenario del teatro siracusano.

Un appuntamento speciale quello di questa edizione perché incrocia le celebrazioni dei 110 anni delle rappresentazioni classiche al Teatro Greco, allestite in epoca moderna, dalla prima del 1914. Ulteriore elemento che testimonia le radici profonde in cui è radicata la vostra istituzione culturale nella storia della Nazione. Un continuo successo che richiama il pubblico da tutte le latitudini e che è ormai, da decenni, un’eccellenza nel panorama mondiale degli spettacoli teatrali con in più quell’elemento, in cui io credo molto, che è dato dal legame tra il nostro patrimonio artistico e il teatro. Quello che oggi presentate è, infatti, una rassegna di rappresentazioni teatrali che avviene all’interno di uno dei teatri di pietra più importanti del mondo, il Greco di Siracusa, con un cartellone che rappresenta l’essenza della cultura occidentale, che ricorda l’origine della nostra civiltà nata

proprio nel mondo greco-romano.

Quando descrivo e parlo della nostra Nazione quale una vera e propria superpotenza

culturale, non faccio riferimento alla nozione storica tardo ottocentesca, ma ad una realtà

oggettiva. Il fatto che la penisola italica, al centro del Mediterraneo, ha visto il succedersi storico di tante civiltà, ciascuna della quali ha lasciato qualcosa di importante, in termini artistico culturali, tra cui il Teatro Greco di Siracusa nella doppia accezione: le sue pietre, che a distanza di millenni ci parlano e rappresentano la testimonianza visiva e storica di quello che è stato e la tradizione dello spettacolo teatrale che vive nella città di Siracusa, tra i suoi abitanti, nelle sue strade e piazze. Sono questi gli elementi che rappresentano il vanto e fanno grande la cultura italiana nel mondo. Questo lascito che viene da passato è il nostro orgoglio ma anche la nostra grande responsabilità nei confronti delle generazioni attuali e future, ovvero quello di sapere tutelare e valorizzare, conservare e tramandare – come è scritto nella nostra Costituzione – il patrimonio di arte e cultura, sia materiale e immateriale, della Nazione.

Certo del vostro impegno e della grande passione che saprete mettere anche in questa

nuova stagione di rappresentazioni classiche al Teatro Greco di Siracusa, rinnovo i miei auguri

con la certezza che, anche quest'anno, verrà confermato il grande successo che da sempre

contraddistingue il lavoro dell'Inda".

I 110 anni della Fondazione

Inda: un francobollo per celebrarli

Un Francobollo speciale, dedicato ai 110 anni della Fondazione Inda. L'iniziativa, proposta dal Presidente dell'Unione Siciliana Collezionisti e del Lions Club Filatelico Italiano, Leonardo Pipitone, è stata condivisa dall'Istituto Nazionale del Dramma Antico e accolta. Il francobollo è stato, pertanto, inserito nella serie tematica turistica "Il patrimonio artistico e culturale" dedicata ai teatri storici.

Il Ministero ha disposto la data della emissione esattamente nel giorno in cui 110 anni fa è andata in scena la prima rappresentazione al Teatro Greco di Siracusa. Dalle ore 10,00 alle ore 13,00 sarà inoltre presente lo sportello temporaneo di Poste Italiane a Palazzo Greco (sede Inda).

Come comunica Poste Italiane, oggi sono stati emessi dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy cinque francobolli ordinari appartenenti alla serie tematica "Il Patrimonio artistico e culturale italiano" dedicati ai teatri storici: Teatro greco di Siracusa, nel 110° anniversario del primo ciclo di spettacoli classici; Teatro romano di Lecce; Teatro romano di Volterra; Teatro greco di Segesta; Anfiteatro romano di Suasa, relativi al valore della tariffa B pari a 1,25€ per ciascun francobollo. I francobolli sono stampati dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente. Nei due francobolli dedicati ai teatri siciliani, sono presenti le rispettive legende "TEATRO GRECO DI SIRACUSA" e "110 ANNI 1° CICLO DI SPETTACOLI CLASSICI" e "TEATRO DI SEGESTA", la scritta "ITALIA" e l'indicazione della tariffa "B". Per l'occasione è stata realizzata una cartella filatelica, per ogni francobollo, in formato A4 a tre ante, contenente ognuna il francobollo singolo, la quartina di francobolli, la cartolina annullata ed affrancata, la busta

primo giorno di emissione e il bollettino illustrativo, al prezzo di 20€ ciascuna.

Spettacoli classici, tornano le Giornate Siracusane: sconti per residenti e scuole

Tornano, anche per la 59esima Stagione di Rappresentazioni Classiche al Teatro Greco, le Giornate Siracusane, occasioni per assistere agli spettacoli ad un costo ridotto rispetto al regolare biglietto. La Fondazione Inda conferma le agevolazioni previste per le scuole e per i residenti, il 12 maggio per Aiace di Sofocle con la regia di Luca Micheletti nella traduzione di Walter Lapini, il 24 giugno per Fedra (Ippolito portatore di corona) di Euripide con la regia di Paul Curran nella traduzione di Nicola Crocetti, il 27 giugno per Miles gloriosus di Plauto con la regia di Leo Muscato nella traduzione di Caterina Mordeglia. I residenti in provincia di Siracusa, presentando un documento valido di riconoscimento, potranno acquistare fino a un massimo di due biglietti, al prezzo di 20 euro per ciascun biglietto.

I biglietti per gli spettacoli riservati alle Giornate siracusane si possono acquistare a partire da martedì 9 aprile, esclusivamente presentandosi di persona alla biglietteria di corso Matteotti aperta al pubblico dal lunedì al giovedì, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 17 e il venerdì dalle 10 alle 13, o al botteghino presente al Teatro Greco dal lunedì al sabato, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18.

La Fondazione INDА riserva tre date speciali anche alle scuole siracusane. Nelle giornate del 30 maggio per Aiace di Sofocle; del 2 giugno per Fedra (Ippolito portatore di corona) di

Euripide; del 13 giugno per la commedia Miles gloriosus di Plauto, gli istituti scolastici siracusani potranno acquistare i biglietti al prezzo speciale di 20 euro per ogni spettacolo. Ogni istituto scolastico per approfittare della promozione dovrà inviare un elenco nominativo su carta intestata inserendo la data di nascita e il ruolo ricoperto all'interno della struttura scolastica di appartenenza. Ogni partecipante potrà acquistare 2 biglietti.

Gli istituti scolastici che volessero aderire alla promozione dovranno inviare la richiesta a biglietteria@indafondazione.org a partire da lunedì 8 aprile fino a sabato 13 aprile. Il ritiro dei biglietti dovrà avvenire a partire dal 15 aprile fino al 24 aprile, su appuntamento concordato con la biglietteria tramite email o telefonando allo 0931487248.

“Storia di un oblio” diretto da Roberto Andò al Teatro Massimo

“Storia di un oblio” di Laurent Mauvignier – diretto da Roberto Andò, regista cinematografico e teatrale di fama internazionale con Vincenzo Pirrotta – è il racconto di un uomo che entra in un supermercato all'interno di un grande centro commerciale di una città francese. Ruba una lattina di birra e viene bloccato da quattro addetti alla sicurezza che lo trascinano nel magazzino e lo ammazzano di botte. Il fatto di cronaca diventa poi un resoconto dettagliato dell'ultima mezz'ora dell'uomo prima della sua morte. Il monologo arriva al Teatro Massimo di Siracusa martedì 13, ore 21, e mercoledì 14 Febbraio, ore 17,30.

“Quando ho letto il testo di Laurent Mauvignier – afferma Roberto Andò – ho pensato subito che era scritto in una lingua vocata al teatro. “Storia di un oblio” è un canto a più voci, ma è concepito per una sola voce. Un canto che Vincenzo Pirrotta intona a nome di ognuno di noi, conducendoci in quella zona dolorosa e opaca in cui ogni essere umano è destinato a sparire e a essere dimenticato. La scrittura di Mauvignier circoscrive luoghi indicibili dell’esperienza, quei luoghi della memoria o della coscienza che resistono alle parole. A questa resistenza Mauvignier contrappone l’esattezza della parola, il suo potere evocativo e catartico. Mi è sembrato che “Storia di un oblio” fosse un testo che oggi potesse trovare un senso speciale presso il pubblico teatrale. Dopotutto il teatro è da sempre racconto di una esperienza, anche della più oscura e irraccontabile, come appunto è oscura e irraccontabile l’incongrua uccisione di un uomo da parte di quattro vigilanti e il tentativo di restituirlle un senso da parte di chi resta.

La parola di Mauvignier – continua – sfida l’indulgenza dell’autocoscienza e la retorica sentimentalistica della cronaca a buon mercato, riuscendo a dar voce alla sofferenza e alla solitudine che segna la vita delle persone”.